

## Cambiamenti e post Covid. Buone pratiche dell'Ente locale nel nostro paese. Anna Izzo <sup>1</sup>

*“...la pandemia da Covid-19 mi ha insegnato che non si può prescindere da un sentimento di umanità..”a.i.*

La pandemia da Covid-19 ha generato un “big bang” nel sistema dei servizi alla persona. Di fronte ad uno stato di incertezza ed incredulità a causa di un virus che si diffondeva tempestivamente, a livello mondiale, i servizi essenziali hanno subito, inizialmente, una battuta d’arresto. La pandemia ha colto tutti impreparati facendo emergere enormi difficoltà nel gestire e nel dare immediate ed adeguate risposte sociali, sanitarie, d’istruzione ed economiche alla popolazione, soprattutto durante la prima ondata. Lo stato di incertezza diffuso amplificava un senso di solitudine del cittadino sia rispetto alla richiesta di informazioni, procedure, esiti di tamponi sia rispetto all’interruzione dei servizi, (le visite mediche specialistiche, l’attività dei centri diurni, la didattica in presenza), il divieto di accedere nelle RSA (strutture per anziani). La pandemia ha fatto anche esplodere i “costi” dell’assenza di relazionalità con una ricaduta negativa a livello personale e sociale sull’intera comunità.

A livello locale, il Comune di S. Maria a Vico ha registrato n. 5.2372 positivi di cui n.5147 guariti e n.27 Deceduti.

Per la gestione dell’emergenza, le nostre comunità hanno puntato su **azioni di coordinamento, del lavoro di squadra, del lavoro multidisciplinare**. A partire dalla costituzione del **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale) quale cabina di regia e centrale operativa per il monitoraggio, il tracciamento, la pianificazione e l’organizzazione del soddisfacimento dei bisogni primari della cittadinanza. L’Ente Locale, infatti ha costruito una **rete con i soggetti del territorio**: la Protezione Civile, la Caritas, la Croce Rossa, le Forze dell’Ordine, le associazioni locali.

Sono state messe in campo azioni di sanificazione del territorio, **distribuzione di farmaci e di beni di prima necessità, azioni di ascolto psicologico e sociale attraverso** l’attivazione di un numero verde per contrastare l’ansia e la paura legate al Covid-19 e le violenze domestiche. Infine, sono state introdotte azioni di Assistenza domiciliare alle persone sole senza rete familiare.

Oggi è diventata una necessità l’**integrazione, sociosanitaria**. Un modello, un sistema di presa in carico della persona con bisogni complessi. Con l’emergenza abbiamo toccato con mano il fatto che, intorno ad un nucleo familiare o persona positiva al Covid-19, ruotano una serie di interventi rispondenti ad una pluralità di bisogni quali l’assistenza domiciliare integrata, l’assistenza

---

<sup>1</sup> Assistente Sociale del Comune di Santa Maria a Vico, Ce.

<sup>2</sup> Dati pubblicati dall’Azienda Sanitaria di Caserta al 20/08/2022.

psicologica, sociale (spesa alimentare, vestiario, medicinali...) ed economica, i ricoveri, le dimissioni.

La pandemia da Covid -19, inoltre, ha portato a riconoscere il **Servizio Sociale quale servizio pubblico essenziale**<sup>3</sup> e successivamente, con la legge di Bilancio 2021<sup>4</sup> e 2022, ha introdotto il rafforzamento dei Servizi Sociali con la possibilità da parte dei Comuni di assumere Assistenti Sociali in un rapporto pari a 1 su 5.000 abitanti, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 su 4.000. Il Servizio Sociale è quindi chiamato ad affrontare nuove sfide, a tradurre nuove istanze in servizi più rispondenti al dato momento storico. Oggi, infatti, si parla sempre più di Servizio Sociale di comunità.<sup>5</sup>

Il periodo di lockdown ha comportato cambiamenti nell'attività della pubblica amministrazione, dallo smart-working, al lavoro da remoto, alla **digitalizzazione dei servizi**. A riguardo, il governo ha disposto nel piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la missione 1 denominata "digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" che comprende, tra i principali investimenti, non solo la digitalizzazione della pubblica amministrazione ma anche lo sviluppo di servizi a favore di cittadini come, ad esempio, la **teleassistenza, un servizio** che consente una risposta immediata e flessibile ad un bisogno di un cittadino che vive in un contesto territoriale più dislocato e periferico.

In conclusione, dalla pandemia abbiamo appreso che l'impegno del servizio sociale e dell'amministrazione locale, ciascuno per la propria competenza, è quello di stabilire e costruire connessioni positive con il territorio, di mettere in moto la comunità, di stare al passo con i bisogni sempre più complessi, di trasformare le periferie umane in opportunità di empowerment.

L'Europa, di fronte alle tragedie della storia, si è sempre rialzata, così come la nostra cittadina di Santa Maria a Vico reduce dall'esperienza del Covid-19 in nome dei valori della solidarietà, dell'accoglienza, del rispetto della dignità umana, della libertà, che albergano nelle nostre vite di cittadini italiani, di cittadini europei.

Grazie.

---

3 Decreto n.34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" emendamento 89.1.

4 Legge n.178/2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

5 Allegri E., (2015), Il servizio sociale di comunità, Carocci, Roma.